

A Brescia nasce ReTessile Cauto tra le fondatrici

Nasce la nuova rete nazionale di cooperative sociali di inserimento lavorativo specializzate nella raccolta e gestione dei rifiuti tessili

Lunedì 28 ottobre 2024 la sede di Cauto a Brescia ha ospitato la firma dell'atto costitutivo di ReTessile, la nuova rete nazionale di cooperative sociali di inserimento lavorativo, specializzate nella raccolta e gestione dei rifiuti tessili, sottolineando così l'importanza strategica del territorio bresciano in questa rete nazionale. Con questo ingresso Cauto amplia il proprio impegno per una filiera del tessile sostenibile, arricchendo il proprio percorso già consolidato come membro di Rete Riuse, rete regionale di cooperative attive nella raccolta di abiti usati e nella raccolta Rive-
sti il mondo di valore, svolta dal 1999 in collaborazione con Caritas Diocesana sul territorio di Brescia e provincia. Il progetto ReTessile si pone come punto di riferimento per

la cooperazione sociale a livello nazionale nei confronti delle aziende della moda, del tessile, dei Sistemi Consortili di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) e delle Amministrazioni Pubbliche. L'obiettivo è coordinare il lavoro delle cooperative associate per promuovere una sostenibilità concreta e tangibile, che integri valore sociale e ambientale.

Inoltre la rete si impegna a promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie, incentivando il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti tessili.

L'innovazione non è solo uno strumento, ma un'opportunità per migliorare continuamente i processi e per promuovere soluzioni sostenibili, che siano in linea con i più alti standard di mercato e normativa. Nel contempo viene promossa l'inclu-

sione sociale e l'inserimento lavorativo di persone fragili, generando opportunità di lavoro, e promuovendo progetti di interesse sociale nei rispettivi territori di riferimento.

Alla fiera Ecomondo la prima presentazione

La prima presentazione pubblica di ReTessile è avvenuta alla fiera Ecomondo a Rimini, l'evento di riferimento per l'economia circolare e la green economy in Europa. Il progetto assume particolare rilevanza nel contesto europeo, dove il settore tessile è stato identificato come una delle catene di valore chiave per la transizione verso un'economia circolare. L'Unione Europea ha tracciato una strategia volta a promuovere la sostenibilità del settore con obiettivi che richiedono l'adozione di processi innovativi e una filiera trasparente, che favorisca il riutilizzo dei materiali e la riduzione degli sprechi. In-

rita in questa visione europea, la rete risponde a esigenze ambientali e sociali e si posiziona come un modello di inclusione e sostenibilità nella gestione dei rifiuti tessili in Italia.

Alberto Pizzocchero, membro del Comitato di Gestione e rappresentante di Cauto all'interno di ReTessile, dichiara "Cauto si occupa da tempo della raccolta e gestione dei rifiuti tessili nel territorio bresciano, cercando di portare valore sociale e sostenibile nella filiera in cui opera. Aver contribuito alla nascita di questa rete insieme ad altre

cooperative nazionali, è la dimostrazione di quanto crediamo nella collaborazione e nella crescita della cooperazione per raggiungere importanti obiettivi di sostenibilità integrata. Il progetto ReTessile è un primo importante passo effettuato dalla nostra cooperativa all'interno di un percorso di sviluppo innovativo, che porterà alla realizzazione di un impianto di gestione dei rifiuti tessili focalizzato sulla preparazione per il riciclo per contribuire alla transizione circolare della filiera tessile."

Le cooperative fondatrici di ReTessile sono:

- Ambiente Solidale Società Cooperativa Sociale Onlus
- Cauto Cantiere Autolimitazione – Cooperativa Sociale
- Cooperativa Sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria
- Insieme Società Cooperativa Sociale a r.l.
- La Fraternalità Cooperativa Sociale – Onlus
- La Spiga di Grano Cooperativa Sociale – Onlus
- Vesti Solidale Società Cooperativa Sociale – Onlus

I numeri della cooperazione sociale di tipo B che lavora in ambito tessile in Italia

39 cooperative sociali
11 regioni
10.548 cassonetti
49.300 tonnellate di indumenti raccolti
5.850 lavoratori totali
345 lavoratori dedicati alla raccolta indumenti
1500 lavoratori svantaggiati totali
120 lavoratori svantaggiati raccolta indumenti
206 Milioni di € di fatturato complessivo

www.retetessile.it



"Un regalo che PESA" Contro lo spreco alimentare

Maremosso lancia la sua prima campagna di raccolta fondi per Natale Scarica il ricettario "Recupera, crea, gusta!"

Ogni anno Maremosso, l'associazione di volontariato di Rete Cauto, recupera oltre 1.500 tonnellate di cibo, evitando che vadano sprecate, e le trasforma in risorse preziose per oltre 20.000 persone in difficoltà. Economia circolare e sostenibilità si concretizzano nel servizio di Dispensa Sociale, un luogo aperto ogni giorno a centinaia di associazioni del territorio di Brescia e provincia. Da venerdì 22 novembre e fino al 6 gennaio 2025 è attiva la prima grande campagna

di raccolta fondi di Maremosso, impegnata da quasi 25 anni nella lotta contro lo spreco alimentare. L'iniziativa, dal titolo "Un regalo che PESA", invita cittadini e aziende a fare una donazione per sostenere concretamente l'impegno dell'associazione nel recupero e nella redistribuzione di eccedenze alimentari.

Perché donare?

Con questa raccolta fondi, l'associazione potrà continuare a

garantire che questo circolo virtuoso non si interrompa, aiutando chi ne ha più bisogno e riducendo l'impatto ambientale dello spreco alimentare. Si può contribuire tramite:

Bonifico: IBAN IT43086761120000000503026
Carta di credito su www.associazionemaremosso.it

La Dispensa Sociale di Maremosso è un punto di riferimento per oltre 250 associazioni ed enti che ricevono alimenti e beni recuperati con l'impegno di 100 volontari, trasformandoli in risorse per le persone più fragili. Sostenere l'associazione significa partecipare a una missione di grande valore sociale e ambientale. Scegliere Maremosso per Natale significa fare un gesto concreto che fa la differenza per la quotidianità di tante persone.

Il ricettario contro lo spreco Donalo per Natale

Maremosso non si limita a recuperare eccedenze alimentari, ma promuove attivamente una cultura del riutilizzo e della sostenibilità, coinvolgendo cittadini e associazioni in iniziative pratiche e di sensibilizzazione. Tra queste, il ricettario "Recupera, crea, gusta! Ricette contro lo spreco alimentare" rappresenta un esempio tangibile di come ciascuno possa contribuire a ridurre lo spreco alimentare

direttamente a casa. Frutto di un progetto partecipato che ha coinvolto oltre 100 volontari e numerose associazioni beneficiarie, il ricettario non è solo una raccolta di ricette, ma anche un insieme di storie che celebrano la condivisione e la comunità. Ogni gesto conta: cucinare con gli avanzi non è solo un atto di creatività, ma una scelta concreta per tutelare il pianeta e risparmiare risorse. Ogni anno nell'UE vengono prodotti quasi 59 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari, pari a 131 kg per abitante. La maggior parte di questi rifiuti proviene dalle nostre case e dai servizi di

ristorazione, con verdure, frutta e cereali tra gli alimenti più sprecati. In Italia si buttano oltre 65 kg di cibo per persona ogni anno corrispondenti a 260 euro a testa. Agire partendo dalla propria cucina è un passo semplice ma fondamentale per ridurre questo spreco e costruire un futuro più sostenibile. Per scaricare gratuitamente il ricettario e scoprire come trasformare gli avanzi in ottimi piatti: www.associazionemaremosso.it/ricettario_no_spreco.php.



SOSTIENI MAREMOSSO. DONA ORA.

